



La Tenda di Abramo
Falconara Marittima - AN

BILANCIO SOCIALE

2006

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Carissimi con queste poche righe è mio interesse spiegarvi cos'è un bilancio sociale e a cosa serve.

Innanzitutto mi preme dire che avere un Bilancio Sociale è il sintomo che all'interno della nostra associazione prevale una forte maturità della cultura del volontariato, perché attraverso una lettura dei bisogni reali presenti nel nostro territorio cerchiamo poi di offrire risposte concrete, utilizzando progetti a media o lunga scadenza. Questa progettualità indica la serietà e l'amore con cui cerchiamo di svolgere al meglio il nostro servizio. Questo strumento serve per indicare i progetti che s'intendono realizzare nell'arco dell'anno attraverso degli obiettivi concreti e mirati, serve per spiegare chi siamo, cosa facciamo e che strumenti si utilizzano per fare il nostro servizio, inoltre è necessario per far conoscere a tutti la nostra storia e il nostro cammino.

È uno strumento utile per creare una continuità con chi verrà dopo di noi, in modo tale che si migliori e fortifichi l'esistente.

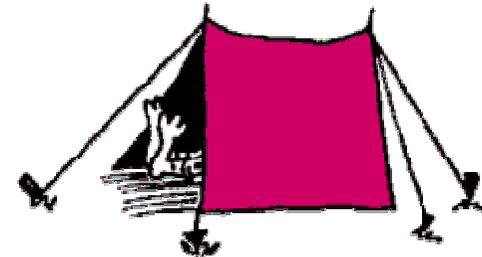
È valido per mantenere una rotta e capire se stiamo andando bene o male, se dobbiamo migliorare, potenziarci o rivedere alcune scelte o obiettivi prefissati, chiaramente tutto questo si fa attraverso una verifica semestrale o annuale all'interno del consiglio e dell'associazione.

In questi anni abbiamo utilizzato il Bilancio Sociale per farci conoscere dalle amministrazioni politiche e ecclesiali del nostro territorio, dalle altre associazioni presenti sul territorio regionale e nazionale, dalle ditte e enti privati ai quali chiediamo un sostegno per le nostre attività, ai nostri volontari e a tutti i cittadini che hanno piacere di conoscerci e magari di aiutarci.

Quindi l'invito che ti rivolgiamo è di leggerlo attentamente, perché così potrai capire meglio le problematiche dei senza dimora e magari decidere di darci una mano.

Mi sento di voler ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione dei Bilanci Sociali 2003, 2004, 2005 e 2006 un ringraziamento particolare lo rivolgo a Fabrizio Bambini e Barbara Giacconi che sono stati i trascinatori e gli organizzatori.

Fabio Della Lunga
(presidente della Tenda di Abramo)



BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

La Tenda di Abramo è stata fondata il 20/01/**1990** da giovani e da gruppi ecclesiali di Falconara Marittima attenti al fenomeno delle marginalità. In autunno partì la casa di accoglienza, grazie all'appartamento in via Bixio messo a disposizione in comodato gratuito da un socio-fondatore.

La struttura era in grado di ospitare 12 persone (senza fissa dimora) che potevano rimanere tre giorni ed essere accolte nuovamente dopo un mese. Nel '93 per disincentivare il continuo ripresentarsi di alcuni utenti e per seguirli meglio si è passati alla "formula" ancora presente: 10 giorni di accoglienza e si può ritornare dopo tre mesi. Sin dai primi anni il funzionamento della casa di accoglienza è stato possibile grazie al coinvolgimento delle parrocchie della zona pastorale di Falconara, dei cittadini e delle attività commerciali presenti nel territorio. La struttura ha fatto collaborare e dialogare credenti e non credenti, persone già impegnate nel sociale e non, giovani, adulti e anziani, valorizzando le diversità dei percorsi da cui ognuno veniva: la Tenda è stata un laboratorio di cittadinanza attiva per alcune centinaia di persone.

Nel **1993** parte la struttura di seconda accoglienza (un piccolo appartamento a Castelferretti preso in affitto) per offrire, per un tempo massimo di tre mesi, un alloggio a due persone (già ospitate nella struttura di prima accoglienza) che lavorino in zona e non riescano a trovare una sistemazione abitativa (gli ospiti contribuiscono in parte alle spese e si auto-gestiscono).

Dopo diversi anni di comodato gratuito l'associazione cerca un'altra struttura anche più grande per svolgere al meglio la sua attività di accoglienza, nel **1998** viene individuata una palazzina in via Flaminia n. 589 (vicino la stazione ferroviaria). L'immobile viene acquistato e ristrutturato dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo con i fondi dell'8‰ destinati alla Chiesa Cattolica e concesso in comodato gratuito alla Tenda di Abramo.

Il **1° dicembre 1999** con la presenza del Vicario generale Don Ermanno Carnevali è stata celebrata la messa nella parrocchia di Sant'Antonio, poi è stata inaugurata ufficialmente la struttura in via Flaminia, pochi giorni dopo è stata aperta agli utenti la nuova casa di accoglienza, dove possono essere ospitati 12 uomini e 3 donne o un piccolo nucleo familiare per una durata di 10 giorni (prolungabili a 30 - per massimo 4 persone - nel caso di ospiti che lavorino regolarmente), l'utente si può ripresentare dopo che siano trascorsi tre mesi.

Dal **2001** aumenta il coinvolgimento del Comune di Falconara (la convenzione, oltre che il co-finanziamento, prevede la fornitura di pasti provenienti dalle mense scolastiche).

Nel **2001** con il Centro Servizi per il Volontariato la Tenda ha realizzato l'iniziativa "Stiamo in Rete", un primo tentativo per far conoscere e collaborare i centri di accoglienza ed altre strutture delle Marche operanti nel settore dei senza fissa dimora.

2003 prima stesura del bilancio sociale, si investe maggiormente nella comunicazione. Parte il gruppo di ascolto che cerca di ascoltare con più attenzione i bisogni degli ospiti e di individuare con loro dei percorsi di integrazione sociale valorizzando le risorse e le opportunità presenti nel territorio.

Dal **2006**, oltre alla valorizzazione di volontari del servizio civile, la Tenda, grazie al progetto "Segretariato sociale di rete" realizzato in collaborazione con la Caritas di Ancona-Osimo e la Mensa del Povero, può contare sulla figura professionale di un'assistente sociale che lavora a supporto dei 240 volontari, curando la rete con le altre strutture e i servizi pubblici e non presenti sul territorio.

2006 la Tenda d'Abramo con il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche e la Caritas regionale è promotrice del "Tavolo regionale sul disagio grave": a gennaio 2007 si costituisce questo coordinamento tra Regione, enti locali, sindacati ed associazioni per studiare questo fenomeno sociale e realizzare interventi mirati per le persone in stato di disagio grave, gli invisibili non contemplati in nessun capitolo di programmazione di spesa dell'ente pubblico. Il tavolo regionale ha come obiettivo principale quello di dare input significativi per la programmazione delle politiche sociali regionali nei confronti delle fasce più deboli del disagio sociale.

PARTI INTERESSATE

Attraverso il suo operato la Tenda di Abramo si rapporta con i seguenti soggetti:

- ✓ senza fissa dimora, i nostri ospiti, che chiedono di essere accolti e ascoltati;
- ✓ soci-operatori volontari (persone residenti prevalentemente a Falconara M.ma), che gratuitamente mettono a disposizione alcune ore del loro tempo libero per garantire il funzionamento della casa;
- ✓ soci-sostenitori o persone vicine all'associazione, che forniscono un supporto finanziario o alimenti o vestiario e si rendono disponibili per le diverse necessità;
- ✓ enti locali (in particolare il Comune di Falconara M.ma), coordinatori d'ambito, ASUR, che vedono passare sul proprio territorio persone in condizioni di estrema povertà (senza fissa dimora, immigrati) e che sono chiamati a occuparsi del fenomeno della marginalità sociale;
- ✓ Regione Marche attraverso la partecipazione a un tavolo sulle povertà estreme;
- ✓ enti religiosi e altre associazioni presenti sul territorio, che - pur sensibili ai problemi delle marginalità - difficilmente, facendo leva sulle proprie risorse di soggetti singoli non organizzati in lavoro di rete, riescono a offrire risposte efficaci alle persone in difficoltà;
- ✓ collettività o comunità locale che con una certa indifferenza osserva il fenomeno dei senza fissa dimora e degli extra-comunitari presenti sul nostro territorio.



VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI

A maggio 2006 è stato rinnovato il consiglio di amministrazione (attraverso le elezioni tra i soci come previsto dallo statuto), il nuovo direttivo ha continuato a perseguire gli obiettivi prefissati dal precedente anche grazie alla presenza di alcuni consiglieri che sono stati rieletti. I risultati conseguiti sono ritenuti più che soddisfacenti, perché molti degli obiettivi proposti sono stati realizzati o sono in fase di attuazione.

In particolare si vuole sottolineare di essere riusciti a ottenere dalla Regione Marche l'istituzione di un Tavolo Regionale Osservatorio sulle povertà estreme con la partecipazione delle associazioni di volontariato e di tutti i soggetti amministrativi e sociali presenti sul territorio, primo passo verso un riconoscimento di queste problematiche e verso il concreto tentativo di progettare interventi di aiuto verso tali problematiche.

L'associazione in questi anni è cresciuta al proprio interno, è stata apprezzata anche all'esterno sia dagli enti pubblici, che ecclesiali e del terzo settore.

C'è da essere fieri che l'esperienza di diciassette anni di attività di accoglienza della Tenda, oggi sia utilizzata in sinergia con gli altri soggetti presenti sul territorio, come stimolo per la creazione di progetti volti a migliorare le condizioni degli "invisibili" della nostra società.

Di seguito sono elencati gli obiettivi prefissati, le cose realizzate e gli obiettivi futuri.

AMBITO DEGLI OSPITI

OBIETTIVI FISSATI PER IL 2006	ATTIVITÀ SVOLTA	OBIETTIVI PER IL 2007
<p>Rispondere al bisogno di pronta accoglienza a persone in difficoltà mantenendo gli attuali servizi.</p>	<p><u>Dati sulle accoglienze</u></p> <p>Dal 1990 a dicembre 2006 sono state accolte in Tenda 8.645 persone. Nel 2006 sono stati accolti 505 ospiti (-5% rispetto l'anno precedente perché da settembre la capacità ricettiva è passata da 15 a 13 posti, 10 per uomini e 3 per donne), di cui 82,6% maschi e 17,4% femmine.</p> <p>Per quanto riguarda la provenienza, il 37% è italiano (in forte aumento rispetto il 2005, questi rappresentavano il 28,2%), il 28% è dell'Europa dell'est, il 28% proviene dall'Africa, il 3,4% dai paesi Balcani e la restante parte da altre zone del mondo.</p> <p>In appendice vengono riportati i dati statistici e grafici per esaminare l'andamento delle accoglienze dal 2000 al 2006.</p> <p>Da evidenziare tre fenomeni relativi soprattutto agli ultimi tre anni: l'innalzamento dell'età media degli utenti (dal 37,5 del 2003 si è passato al 39,7), la maggior presenza di ospiti italiani e di persone provenienti dall'est Europa (in particolare dalla Romania, i rumeni nel 2006 sono stati pari al 17,8% del totale ospiti). I primi due rappresentano un segnale di "cronicizzazione" dei nostri utenti (gli ospiti con età superiore ai 45 sono passati dal 26% nel 2005 a 32,3%).</p>	<p>Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati agli ospiti (nel 2007 è stato avviato un sondaggio sul livello di "soddisfazione" degli utenti).</p> <p>Realizzazione di una rete di collaborazione e informazione tra le associazioni, le istituzioni e gli enti presenti nel territorio, per rispondere più efficacemente alle esigenze degli ospiti.</p>
<p>Accompagnare e sostenere i nostri ospiti nella ricerca di soluzioni abitative e/o lavorative per tentare un percorso di reinserimento sociale attraverso la seconda e la terza accoglienza.</p>	<p>È stato potenziato il gruppo di ascolto (che cerca di valutare le richieste degli ospiti e di rispondere a esse) coprendo quasi tutti i lunedì e giovedì sera. A giugno è iniziato il progetto "Segretariato sociale di rete" in collaborazione con la Caritas di Ancona e la Mensa del Povero¹ (vd. Scheda in appendice). Questo ha permesso al servizio di ascolto di crescere sotto il profilo delle competenze sia delle motivazioni perché due assistenti sociali part-time (presenti nelle tre strutture) hanno permesso di seguire più casi, offrire risposte più efficaci e in alcuni casi risolutive.</p> <p>La casa di seconda accoglienza di Castelferretti, dalla fine del 2005 si è</p>	<p>Il progetto "Segretariato sociale di rete" vedrà la fine il 30 giugno 2007, il consiglio insieme alle altre associazioni continuerà a investire su questo servizio. Il direttivo ha presentato un progetto per il bando sulla legge 266 e a maggio 2007 è arrivata la notizia che il progetto è arrivato 17° su circa 400 presentati a livello nazionale e sarà finanziato dal Ministero del Welfare e</p>

¹ Si sta cercando di creare una rete insieme alle istituzioni e associazioni, tale progetto prevede un raddoppio dei giorni di ascolto in Tenda, la compilazione di una scheda per ogni ospite, un corso di formazione per i volontari del gruppo di ascolto, finalizzato al miglioramento dell'approccio al dialogo e all'ascolto.

	<p>disposto che in questo appartamento (capace di ospitare due persone) possano essere accolte, oltre che ospiti provenienti dalla casa di prima accoglienza, anche persone seguite da altre associazioni o da enti, previa presentazione del progetto previsto per la persona da loro seguita e l'idoneità rilasciata dalla Tenda a poter usufruire dell'appartamento nel rispetto del regolamento.</p> <p>Comunque nel 2006 modesto è stato l'utilizzo di questa casa: a gennaio per 10 giorni è stata ospitata una famiglia rumena in attesa di documenti, un ospite per i mesi di febbraio e marzo, 5 giorni a aprile un utente per motivi di malattia, infine dal 15/06 al 16/09 una famiglia algerina, la cui mamma il 26 giugno ha partorito il piccolo Loai (è stato un momento molto emozionante per tutta l'associazione, il caso è stato seguito con molto entusiasmo e dedicandogli diverse risorse, alla famiglia è stato trovato un altro appartamento).</p> <p>Per quanto riguarda la ricerca di altri alloggi, questo obiettivo non è stato perseguito perché non c'erano risorse.</p>	<p>della Solidarietà Sociale (questo è motivo di orgoglio e gioia perché significa che altri riconoscono la validità della strada intrapresa dall'associazione e si potrà continuare a operare senza incidere profondamente sulle proprie scarse risorse economiche).</p>
<p>Riprendere l'attività lavorativa dei biglietti solidali ²</p>	<p>Riattivazione del servizio di realizzazione dei "biglietti solidali" attraverso il coinvolgimento degli ospiti e di nuovi volontari (iniziativa avviata nel 2003 che è stata poi interrotta nel 2005 per mancanza di volontari. Tale attività dava un lavoro simbolico agli ospiti, pagandoli e riconoscendoli come persone capaci e creative).</p>	<p>Mantenimento del servizio.</p>
<p>Adeguamento alle norme regionali emanate dalla L.Reg. 20</p>	<p>Riorganizzazione della struttura per portare i posti letto da 15 a 13 per adeguarsi alla Legge Regionale 20 è stato approvato dalla commissione intercomunale preposta per legge e quindi siamo a tutti gli effetti una associazione di volontariato riconosciuta idonea dalla legge.</p>	<p>A settembre la casa si è adeguata alla normativa regionale.</p>

² Questa iniziativa nata circa quattro anni fa, fu poi interrotta per mancanza di volontari. L'attività è mirata a raggiungere due obiettivi: offrire un lavoro simbolico agli ospiti che sono pagati per i biglietti realizzati, creare un autofinanziamento per l'associazione (offrire agli ospiti, una possibilità di guadagno attraverso un piccolo lavoro, è per alcuni l'occasione di recuperare la proprio dignità perduta).

AMBITO DEGLI OPERATORI

OBIETTIVI FISSATI PER IL 2006	ATTIVITÀ SVOLTA	OBIETTIVI PER IL 2007
Aumentare il numero dei volontari, arrivando a 300, per migliorare la relazione con gli ospiti attraverso l'attenzione al dialogo e all'ascolto.	Per il 2006 si era ipotizzato di raggiungere i 300 volontari in Tenda e per cercare di coprire tutti i turni con un numero adeguato di volontari e dedicare maggiore attenzione all'ascolto. Invece il numero è rimasto stabile sui 270, di cui 240 attivi (con l'entrata e l'uscita di alcune persone). Mancano i volontari per le pulizie e il consiglio sta cercando altre persone attraverso la sensibilizzazione e la chiamata diretta.	Raggiungere i 300 volontari.
Potenziare il gruppo di ascolto per raccogliere tutte le esigenze degli ospiti e tentare di offrire delle indicazioni, se possibile anche soluzioni, alle problematiche presentate.	Attualmente il gruppo di ascolto presta servizio in Tenda dalle 21 alle 23 tutti i lunedì e un paio di giovedì al mese. Tale servizio tenta di trovare soluzioni e assistere gli ospiti oltre l'immediata soddisfazione del bisogno di accoglienza e lavora in sinergia con i due operatori del Segretariato sociale di rete. Nel 2006 il gruppo di ascolto ha seguito 103 casi, di cui 83 uomini e 20 donne (mentre nell'anno precedente erano stati 80) e ha concesso 36 prolungamenti (vd. Scheda in appendice "Dati attività gruppo di ascolto"). Per 8 casi si è chiesta la collaborazione del personale "Segretariato sociale di rete" (in particolare per una famiglia algerina, la mamma il 26 giugno ha partorito un bel maschietto, si è fatto un gran lavoro per rispondere a tutte le loro necessità: dai pannolini alla ricerca di un alloggio adeguato). Con l'attuazione del suddetto progetto, il gruppo di ascolto oltre a valutare l'opportunità di dare il prolungamento o la seconda accoglienza in base al lavoro regolare che un ospite possiede, ha avuto la possibilità di sostenere altri utenti su problematiche di carattere sociale e sanitario grazie alla collaborazione della rete e ai due operatori sociali che ci lavorano.	Potenziare il gruppo di ascolto, fino a raggiungere un numero ideale di 16 volontari, per coprire tutti i lunedì e giovedì del mese.
Valorizzare le motivazioni che hanno avvicinato i volontari all'associazione per favorire trasformazioni della propria vita quotidiana nel senso della solidarietà, dell'accoglienza, dell'amore e del rispetto .	Non si è riusciti a realizzare occasioni di incontro con persone esterne all'associazione, per accrescere il livello di formazione personale e culturale dei nostri volontari. È molto importante tentare di realizzare questo evento anche perché richiesto espressamente dai volontari.	Realizzare momenti di formazione individuale attraverso incontri con personalità dal valore morale e dalle esperienze significative; organizzare un evento, potenziare il gruppo di formazione.

<p>Motivare i volontari al proseguimento del loro servizio, formarli sul regolamento e sul corretto funzionamento della struttura .</p>	<p>Sono stati realizzati incontri con i volontari durante il turno di servizio per ricordare loro le regole di gestione della nostra struttura e per ascoltare le eventuali richieste e osservazioni in merito alle problematiche rilevate. Questa iniziativa è stata realizzata per un mese, è necessario ripeterla e potenziarla, perché si rendono i volontari più consapevoli e partecipi.</p>	<p>Proseguire gli incontri con e tra i volontari.</p>
<p>Coinvolgere costantemente i volontari nelle decisioni strategiche della casa di accoglienza.</p> <p>Favorire occasioni di scambio e comunicazione tra i volontari.</p>	<p>È stato potenziato il "Passaparola" (la newsletter dell'associazione) per far sapere a tutti i volontari e ai sostenitori le cose che si stanno facendo, per informare sulle novità, per proporre riflessioni comuni, per confrontarci e per sentirci tutti più parte della nostra associazione.</p>	<p>Continuare a coinvolgere i volontari costantemente nelle decisioni riguardanti la gestione della casa di accoglienza.</p> <p>Continuare a favorire occasioni di scambio e comunicazione tra i volontari attraverso il "Passaparola" e il sito internet.</p>
<p>Rafforzare il senso di comunità e di partecipazione alla vita associativa attraverso la creazione di micro-eventi sociali.</p>	<p>180 persone hanno partecipato al pranzo annuale, per conoscersi e vivere con spirito comunitario l'associazione. Durante la manifestazione sono state donate delle targhe ricordo a tre nostri volontari che per giunti limiti di età hanno abbandonato l'attività, ma che hanno significamente testimoniato con il proprio servizio l'amore verso gli ultimi attraverso il loro contributo all'associazione.</p> <p>A marzo sono stati avviati "I laboratori di pensiero", rappresentati da momenti di incontro tra i volontari interessati ad approfondire e dare un contributo al consiglio su una delle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA, per parlare degli aspetti logistici organizzativi; vestiario, manutenzione, pc e schedario informatizzato; della gestione della cucina, ecc. ✓ FORMAZIONE E GESTIONE DEI VOLONTARI, per elaborare una formazione permanente per tutti i volontari; per proporre un ciclo di seminari a livello cittadino, in collaborazione con altre associazioni, ecc. ✓ L'IMPORTANZA DI FARE RETE per condividere le risorse e le diverse esperienze tra i vari attori sociali operanti con l'emarginazione sociale, in cui si potrà parlare: del nuovo progetto di segretariato sociale, dell'ambito territoriale sociale e del tavolo regionale sul disagio grave; dei contatti con il centro per l'impiego, l'ASUR, le cooperative social; ✓ IL LIVELLO POLITICO: "la Tenda di Abramo ha qualcosa da dire agli enti locali...", proposte territoriali da presentare agli enti locali. In 	<p>Continuare a creare micro-eventi (due o tre all'anno, il pranzo e le veglie di preghiera) volti a rafforzare il senso di comunità e di partecipazione alla vita associativa.</p> <p>Realizzare e promuovere "laboratori di pensiero" permanenti, per far si che tutti possano confrontarsi e portare idee, per far migliorare e crescere l'associazione all'interno e all'esterno, il livello della nostra proposta di servizio e di politica.</p> <p>Stimolare una continua collaborazione con il Comune di Falconara, nonostante i suoi gravi problemi finanziari.</p> <p>Puntare a livello regionale sul tavolo sul disagio grave.</p>

	<p>questo laboratorio si potrà parlare: del possibile documento per la nuova giunta e per il nuovo consiglio comunale; del possibile Convegno Provinciale e o Regionale (quali politiche regionali, provinciale e di ambito), ecc.</p> <p>✓ IL LIVELLO ECCLESIALE, in cui si discuterà: dei rapporti con il consiglio pastorale zonale, dei rapporti con le varie parrocchie, con la Caritas diocesana; della partecipazione alla rassegna del Comune di Falconara M.ma "Il Dio Nascosto".</p> <p>A questi gruppi hanno partecipato in media 4-5 volontari e si sono svolti uno o più incontri, il laboratorio più prolifico è stato quello politico e sono scaturite le seguenti proposte.</p> <p>Proposte a livello locale (Comune e Ambito Territoriale Sociale)</p> <p>Viste le imminenti elezioni amministrative locali, si propone di presentare un documento (condiviso con il Consiglio) alla nuova Giunta comunale sotto forma di lettera pubblica, nel quale indicare alcune <u>proposte progettuali concrete per migliorare l'attuale sistema di collaborazione e rendere più efficaci i percorsi di accompagnamento degli ospiti.</u></p> <p>Dalle discussioni del laboratorio sono emerse alcune idee da proporre all'amministrazione comunale e all'Ambito Territoriale Sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere un lavoro di rete stabile tra istituzioni e organizzazioni che nel territorio si occupano di emarginazione grave tramite l'istituzione di un <i>Tavolo sul Disagio Grave (monitoraggio dei bisogni, individuazione delle priorità della programmazione sociale, laboratori di co-progettazione).</i> ▪ Strutturare in maniera definita e più efficace la collaborazione tra Tenda, Giunta (Ass. ai Servizi Sociali, Ass. alla casa. Ass. al lavoro, ecc.) e Servizi Sociali Comunali (per esempio: coordinare le attività dei Servizi Sociali e del "Servizio Immigrati" comunale, recentemente costituitosi, con le attività della Tenda, esiste uno "scollamento" tra gli orari dei Servizi Comunali e quelli dell'associazione). ▪ Collaborare con l'Assessorato alla casa, si potrebbe proporre al Comune la disponibilità della Tenda a gestire un appartamento per un'accoglienza a bassa soglia per quei soggetti senza dimora che chiedono solo un momento di sostegno durante il quale potrebbero maturare l'idea di "uscire dalla strada". 	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare con l'Assessorato al lavoro e il Centro per l'impiego e la formazione di Ancona la ricerca di opportunità lavorative valorizzando le cooperative e le aziende presenti nel territorio. ▪ Collaborare con l'Assessorato alla cultura, con gli istituti scolastici e con l'Ambito territoriale Sociale per programmare iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza e di formazione congiunta per operatori sia degli Enti che della organizzazioni di volontariato. ▪ Collaborare con l'Assessorato ai Servizi Sociali e all'immigrazione per redigere una "mini-carta" dei servizi per gli immigrati e senza fissa dimora (da tradurre eventualmente in più lingue). <p>Proposte a livello regionale</p> <p>Il laboratorio di pensiero ha elaborato di promuovere un convegno regionale sul tema del disagio grave (senza fissa dimora, immigrati che hanno perso la casa e il lavoro, richiedenti asilo, persone introdotte in Italia a scopo di sfruttamento lavorativo, ecc) con un duplice obiettivo:</p> <p>fare un monitoraggio: dei bisogni vecchi e nuovi a livello regionale, dei servizi attivati (tipologia, attività, risorse impiegate pubbliche e private), delle politiche regionali avviate fin a ora e di quelle strategiche che si possono attivare nel prossimo futuro;</p> <p>avanzare delle proposte all'Assessore ai servizi sociali e alla giunta regionale: istituzione di un Tavolo Regionale permanente sul disagio grave con funzione di monitoraggio e programmazione per arrivare a un piano regionale sulla emarginazione e il disagio grave; individuazione di risorse più adeguate; trasformazione dei progetti in servizi (stabilità di programmazione e di finanziamento); sperimentazione di progetti pilota; convegno biennale (monitoraggio e rilancio dei percorsi).</p>	
<p>Potenziare il gruppo di lavoro per il sostegno e la formazione ai volontari attraverso il coinvolgimento di più soggetti.</p>	<p>Il potenziamento del gruppo di formazione e sostegno ai volontari è ripartito grazie al progetto sui laboratori, e, dopo un periodo di lavoro positivo, si è momentaneamente interrotto. Il consiglio si sta riattivando per rimetterlo in funzione, essendo tale strumento fondamentale per sostenere e formare i volontari durante il loro servizio, per ricordare il regolamento e uniformare un comportamento da tenere con tutti gli ospiti, per garantire una migliore gestione della casa.</p>	<p>Sostenere e mantenere attivo il gruppo di sostegno e formazione per i volontari di valore essenziale per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.</p>

AMBITO DELL'ASSOCIAZIONE

OBIETTIVI FISSATI PER IL 2006	ATTIVITÀ SVOLTA	OBIETTIVI PER IL 2007
<p>Ricerca risorse finanziarie per le spese di gestione anche attraverso il coinvolgimento di soggetti imprenditoriali (disponibili anche a offrire gratuitamente i servizi necessari alla struttura).</p>	<p>Nel 2006 l'associazione ha sostenuto spese per 20.530 € (di cui 3.425 € per manutenzioni straordinarie), mentre le entrate sono state pari a 17.545 € (9.392 € per offerte da soci e privati e 4.505 € per iniziative varie dell'associazione), quindi si è chiuso con un disavanzo di 2.985 €.</p> <p>Fondamentale per garantire il funzionamento della struttura l'attività di raccolta fondi e lo sviluppo di collaborazioni con aziende per ottenere gratuitamente dei servizi.</p> <p>Modeste sono state le offerte da aziende (pari a 2.500 su un totale entrate da privati di 13.900 € circa), ma si è svolta una massiccia campagna di informazione per destinare il 5 x 1000 alla Tenda (sulle dichiarazioni redditi 2005 sono state espresse circa 400 preferenze a favore della nostra associazione).</p> <p>Per il secondo punto va citato il meritevole progetto con la Sacma Spa e Tenda di Abramo. Alcuni responsabili della ditta, attiva e attenta al territorio, facevano il volontariato in Tenda e hanno rapporti di amicizia con persone del direttivo dell'associazione.</p> <p>La collaborazione (avviata nel settembre 2004) consiste nel portare alla Sacma due volte al mese buste di lenzuola e asciugamani che vengono lavati e stirati. L'azienda mette a disposizione macchinari e materiale di consumo, mentre i dipendenti offrono il loro tempo senza percepire nessun compenso (questa attività prende circa 4 giornate lavorative al mese e coinvolge 4-5 persone, il trasporto viene curato da alcuni volontari della Tenda).</p> <p>Questa collaborazione ha comportato per l'associazione un risparmio annuale di 1.400 € (questo abbattimento di costi è significativo perché queste risorse potranno essere destinate per interventi concreti per gli ospiti) e i dipendenti della Sacma sono venuti a contatto in maniera diretta con la realtà della Tenda e dei suoi utenti.</p>	<p>Continuare a ricercare le risorse finanziarie per coprire le spese di gestione.</p> <p>Entro la fine del 2007 si dovrebbero incassare circa 10.000 € derivanti dal 5 x mille.</p> <p>Sviluppare partnership con altre aziende.</p>
<p>Lavorare sempre per un miglioramento e un ampliamento delle attività, nella</p>	<p>Continuazione dei progetti grazie al finanziamento previsto dalla Legge 266, alle risorse ottenute dal bando della Fondazione Cariverona (ulteriori 23.000 €), inoltre il CSV ha approvato il progetto di eccellenza, in cui la</p>	<p>Costruire una vera rete efficiente e funzionale tra le associazioni e gli enti preposti, per potenziare, creare nuove</p>

<p>consapevolezza che sognare è importante e indispensabile e che le utopie sono i primi semi della futura realtà.</p>	<p>Tenda di Abramo è capofila insieme ad altre associazioni delle province di Ancona e di Pesaro.</p>	<p>risorse e migliorare il servizio che rivolgiamo ai senza dimora.</p>
<p>Riorganizzazione del sito Internet.</p>	<p>È stato riprogettato il sito internet dell'associazione (www.tendadiabramo.it) modificando l'accesso e l'aspetto. Oggi, ha più informazioni (costantemente aggiornato) ed è più comunicativo.</p>	<p>Aggiornare il sito perché è un ottimo strumento (economico e rapido) per l'informazione e la comunicazione.</p>
<p>Informatizzare la segreteria, l'accoglienza e l'ascolto attraverso l'acquisto di un computer e la creazione di un apposito programma per raccogliere tutti i dati .</p>	<p>L'associazione si sta finalmente informatizzando, grazie a un contributo economico fornito da una fondazione bancaria e grazie al contributo tecnico di un piccolo gruppo di volontari. Il progetto consiste nel dotare la Tenda di una minima struttura informatica formata da due pc, una stampante e una connessione a internet. In entrambi i computer verrà installato, come sistema operativo, Ubuntu, una distribuzione di Linux completamente gratuita, molto stabile e immune da virus, che è inoltre affine ai principi fondanti della Tenda: la condivisione, la solidarietà, la diffusione delle conoscenze/competenze e il volontariato. Visto che verrà usato solo software <i>opensource</i>, invece di Office sarà usato OpenOffice.</p>	<p>Riorganizzare la segreteria dell'accoglienza, del gruppo di ascolto e del consiglio, sostituendo tutto il cartaceo possibile con l'uso di un computer e l'installazione di programmi specifici</p>



AMBITO DELLA CITTADINANZA

OBIETTIVI FISSATI PER IL 2006	ATTIVITÀ SVOLTA	OBIETTIVI PER IL 2007
Sensibilizzare sui temi della solidarietà, della giustizia sociale e dell'interculturalità, nel tentativo di creare una società solidale e rispettosa delle diversità.	Potenziamento della collaborazione alla "Scuola di Pace", per proporre una riflessione culturale all'interno della nostra associazione e alla cittadinanza tutta ³ .	Proseguire l'opera di sensibilizzazione anche attraverso la partecipazione e la realizzazione di eventuali dibattiti o tavole rotonde pubbliche, sui temi del disagio grave per far conoscere questa realtà, e proporre idee per migliorare lo stato attuale delle cose cercando la collaborazione delle istituzioni e dei cittadini tutti.
Informare sull'attività dell'associazione per ricercare nuovi volontari e sostenitori.	LA TENDA IN PIAZZA - L'associazione, per farsi conoscere e confrontarsi con i cittadini di Falconara, ha organizzato il 10 dicembre in piazza a Castelferretti e il 16 in Piazza Mazzini un banchetto. È stato esposto materiale informativo sulla casa di accoglienza, sulle iniziative passate e future, sulle motivazioni che stanno alla base di questo servizio. È stata anche l'occasione per chiedere offerte e cercare nuovi volontari. Sicuramente l'iniziativa non è andata male, anche se si aspettava un maggiore interesse da parte dei cittadini. È proseguita l'attività di sensibilizzazione e di <i>found raising</i> nelle parrocchie di Falconara (eccetto Falconara Alta), sono stati raccolti circa 2.000 €.	Proseguire la ricerca di nuovi volontari e sostenitori.
Redarre e divulgare il Bilancio Sociale, da utilizzare anche come strumento per far conoscere all'ambito sociale la nostra associazione, i nostri progetti e le problematiche	Realizzazione del Bilancio Sociale che si è verificato un ottimo strumento per mantenere la rotta all'interno della nostra associazione e per farci conoscere all'esterno (si tratta di comunicazione in senso ampio). Il 21 novembre è stata organizzata una conferenza stampa per la presentazione del bilancio sociale del 2005 ed i giornali locali hanno dato una buona diffusione dell'iniziativa.	Continuare a realizzare e migliorare il Bilancio Sociale, che si è rivelato un ottimo strumento di comunicazione e progettazione.

³ Circa dieci anni fa un gruppo di associazioni del volontariato cattolico ha promosso questa iniziativa culturale, che contemporaneamente prendeva avvio in molte città d'Italia: si trattava e si tratta a tutt'oggi di un ciclo di conferenze-dibattito sui temi della pace, della giustizia sociale, della cooperazione internazionale, dell'economia possibile oltre il neoliberismo, di una politica attenta alla fraternità. Con gli anni e grazie all'interesse suscitato nella città di Ancona, presso la quale si tengono gli incontri, il gruppo promotore si è allargato a comprendere nuovi soggetti, sia cristiani che laiche.

<p>inerenti ai senza dimora.</p>	<p>Il 24 febbraio 2007 è stato presentato da un responsabile della Tenda, per il secondo anno, l'esperienza del bilancio sociale all'Università di Urbino, durante una lezione del master "Impresa Etica" a cui hanno partecipato circa 15 ragazzi, la platea si è dimostrata piuttosto interessata, il docente più volte ha citato la Tenda d'Abramo come raro esempio nelle Marche di associazione di volontariato che redige tale documento.</p>	
<p>Realizzare grazie al servizio di rete del CSV di Ancona occasioni di incontro per i giovani delle scuole che li avvicinino alla nostra associazione (continuazione del Progetto Scuola).</p>	<p>Alcuni responsabili dell'associazione hanno partecipato a incontri con alunni del terzo-quarto anno dell'Istituto Tecnico Volterra di Torrette, Liceo Cambi e Ragioneria di Falconara. In questi incontri sono state presentate le problematiche dei senza dimora (chi sono? Cosa fanno? Dove vivono?), si è cercato di far sapere che gli ospiti della Tenda sono uomini e donne come noi, che magari in passato hanno anche avuto una vita "normale" o semplicemente hanno avuto la sfortuna di nascere in posti più svantaggiati dei nostri e pertanto si deve rispettare il loro passato e la loro dignità. Diversi ragazzi (una decina) hanno poi fatto un'esperienza di servizio all'interno della nostra struttura, alcuni accompagnati dai loro professori. È andato tutto molto bene, anche per i nostri volontari che sono andati a fare le testimonianze.</p>	<p>Proseguire il Progetto Scuola, continueremo con questo tipo di attività, perché sono molto importanti sotto il profilo educativo e informativo.</p>
<p>Curare il rapporto con le comunità ecclesiali per offrire opportunità di servizio alle persone interessate a uno scambio di motivazioni e di energie, per alimentare continuamente i valori profondi alla base della nascita e dello sviluppo dell'esperienza.</p>	<p>Sono stati organizzati due momenti di preghiera per tutta la cittadinanza a Natale e Pasqua. È stata fatta una campagna di sensibilizzazione per le parrocchie di Falconara sull'attività svolta dalla Tenda di Abramo.</p>	<p>Mantenimento del rapporto con le comunità ecclesiali. Fare un "giro" per le parrocchie almeno una volta l'anno per informare e far conoscere la Tenda e per trovare volontari e sostentamenti.</p>

AMBITO DEGLI ENTI LOCALI E DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO

OBIETTIVI FISSATI PER IL 2006	ATTIVITÀ SVOLTA	OBIETTIVI PER IL 2007
<p>Sensibilizzare e stimolare le strutture pubbliche a svolgere i propri compiti sul fronte della marginalità sociale.</p> <p>Collaborare con gli enti pubblici (Comune di Falconara e di Ancona, Provincia di Ancona, Regione Marche, ASL n.9), il Centro Servizi per il Volontariato (CSV) e il Coordinatore dell’Ambito Sociale XII per progettare insieme interventi per l’autonomia e l’integrazione sociale e lavorativa agli ospiti.</p>	<p>Si è cercato di migliorare la comunicazione e la collaborazione, anche attraverso un protocollo d’intesa (non ancora redatto, ma in lavorazione) con i servizi sociali del Comune di Falconara per gli immigrati e senza dimora, la proposta di uno sportello informativo e di progettualità comune. Sono stati fatti degli incontri con l’assessore, la dirigente ai servizi sociali e il coordinatore d’ambito rilevando una buona disponibilità a collaborare. Purtroppo la difficile situazione politico-economica dell’ente locale ha temporaneamente “congelato” tutte le iniziative.</p> <p>È stata rinnovata la convenzione con il Comune di Falconara Marittima, si è attivata una fattiva collaborazione con i servizi sociali e con il coordinatore d’ambito, ma i problemi economici del Comune ne hanno impedito l’applicazione.</p> <p>È proseguito il progetto Integra, oggi rinominato Integrarsi (per i richiedenti asilo politico) promosso dal Comune di Ancona. Tuttavia nel 2006 non sono stati accolti ospiti riconducibili a questa categoria.</p> <p>Grazie al coordinamento del CSV sono stati realizzati degli incontri con altre associazioni della Regione che offrono servizi simili alla Tenda, è stato realizzato un documento comune che è stato illustrato all’assessore a servizi sociali regionale e ai suoi dirigenti. Grazie a questo lavoro a dicembre è stato istituito un Tavolo Regionale sull’osservatorio delle povertà estreme nel quale stiamo discutendo delle problematiche sociali dei SFD con l’obiettivo di investire le poche risorse disponibili per migliorarne le condizioni.</p> <p>Il presidente dell’associazione partecipa al Tavolo Regionale in qualità di rappresentante per le associazioni della Provincia di Ancona, e prende parte alla consulta del volontariato del Comune di Falconara e al gruppo di lavoro (creato dal Comune) sulle politiche giovanili, sociali e sull’immigrazione.</p> <p>È stata attivata una rete di conoscenza e di collaborazione, attraverso il</p>	<p>Proseguire la collaborazione con gli Enti pubblici, e in particolare arrivare alla stipula di un protocollo di intesa con il Comune di Falconara per allestire insieme uno sportello informativo e avviare progetti su altre iniziative.</p> <p>Realizzare un’assemblea regionale in collaborazione con la Caritas regionale e il CSV con tutte le organizzazioni regionali del terzo settore che si occupano di emarginazione e disagio grave.</p> <p>Proporre la realizzazione di un Convegno Regionale (rivolto ai servizi e alla cittadinanza) sul tema del disagio grave con la partecipazione di tutti i soggetti del terzo settore e della istituzioni che operano in merito.</p> <p>Continuare a proporre la questione del disagio e dell’emarginazione grave all’attenzione della Regione e delle amministrazioni locali.</p> <p>Confrontarsi con le altre strutture per individuare e sperimentare progetti innovativi, attraverso la partecipazione al Tavolo Regionale sul disagio grave.</p>

	<p>coordinatore d’Ambito, delle associazioni attinenti alla problematica del disagio adulto. Purtroppo c’è stato un solo incontro annuale senza risultati concreti (il progetto prevedeva momenti di formazione e informazioni per la cittadinanza, ma non è decollato per scarso interesse del coordinatore).</p>	
<p>Offrire esperienze di servizio ai giovani appartenenti a gruppi scout o ad associazioni attente alla cultura della solidarietà e dell’accoglienza (full immersion e collaborazione).</p>	<p>È stata proposta l’esperienza di servizio all’interno della nostra struttura nei periodi festivi Pasqua, Natale e durante le vacanze estive (luglio, agosto). Quando i gruppi erano troppo numerosi abbiamo proposto attività di servizio anche alla Mensa del Povero di Ancona. Queste esperienze comprendono incontri di conoscenza e confronto tra responsabili della Tenda e i ragazzi.</p>	<p>Proseguire il rapporto di collaborazione e interscambio con i gruppi scout e le associazioni che si occupano di solidarietà.</p>
<p>Continuare la collaborazione con la Caritas della Arcidiocesi Ancona-Osimo e la Mensa del povero, coinvolgendo anche altre associazioni presenti nella Provincia e nella Regione, per scambiare competenze e progettare nuovi interventi di rete, nella direzione di integrare e creare nuovi servizi rivolti ai senza fissa dimora.</p>	<p>Si sono consolidati i rapporti con l’Arcidiocesi di Ancona-Osimo attraverso incontri di conoscenza e confronto con l’arcivescovo.</p> <p>Si sta consolidando una fattiva collaborazione con la Caritas: nei progetti di Segretariato Sociale di rete, progetto di eccellenza, Tavolo regionale sul disagio grave.</p> <p>Siamo promotori dell’organizzazione di incontri di preghiera che, a rotazione, proponiamo nelle parrocchie di Falconara, per stimolare riflessioni sulla natura del nostro fare servizio e sulle nostre esperienze.</p>	<p>Proseguire le attività avviate.</p> <p>Fare rete anche nell’ambito nazionale prendendo parte al tavolo sperimentale che la Caritas ha istituito sulla problematica dei senza fissa dimora, accettare l’incarico di creare e coordinare un tavolo diocesano sullo stesso tema.</p>
<p>Continuare a collaborare al progetto sul Servizio Civile gestito della Caritas Ancona-Osimo, perché crediamo nell’aspetto educativo di questa esperienza per chi la svolge e per la Tenda stessa. Accogliere e seguire i volontari del Servizio Civile Nazionale che prestano servizio in Tenda.</p>	<p>È stato presentato e approvato un nuovo progetto per il Servizio Civile da effettuare all’interno della nostra struttura in collaborazione con la Caritas.</p> <p>Nel 2006 non ci sono stati ragazzi/e del servizio civile, che avevano lavorato in maniera silenziosa ed efficace in precedenza, ma l’associazione ha continuato a collaborare con la Caritas per questi progetti.</p>	<p>Proseguire la collaborazione al progetto sul Servizio Civile gestito della Caritas Ancona-Osimo.</p> <p>Continuare ad accogliere e seguire i volontari del Servizio Civile Nazionale. Per fine 2007 si avrà un ragazzo che farà servizio in Tenda per un anno.</p>
<p>Collaborare con la struttura ospedaliera Umberto I</p>	<p>Sono stati avviati dei contatti con i dirigenti dell’ospedale Umberto I di Torrette, insieme alle associazioni del progetto di rete, con l’obiettivo di</p>	<p>Stesura e firma del protocollo di collaborazione con la struttura</p>

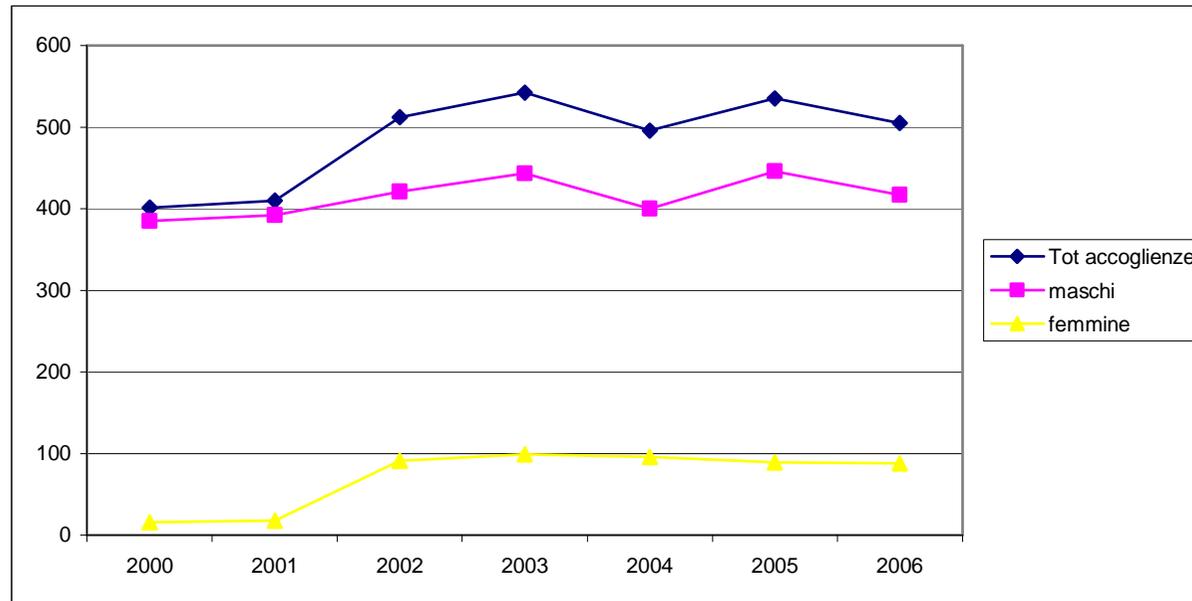
<p>attraverso un protocollo d'intesa per affrontare le problematiche dei senza fissa dimora ricoverati o da ricoverare.</p>	<p>stendere un protocollo di collaborazione, in merito alle dimissioni dei SFD, bisognosi di un tetto per la convalescenza, o di un ricovero o di accertamenti sanitari in seguito alla segnalazione delle associazioni. Tale protocollo non è stato ancora concluso, ma è in stesura.</p>	<p>ospedaliera regionale Umberto I.</p>
<p>Coordinamento e collaborazione dei progetti insieme al CSV.</p>	<p>Fattiva collaborazione con il CSV della nostra Provincia, attraverso la realizzazione di progetti inerenti al nostro settore. Realizzazione del primo progetto di rete da loro finanziato, partecipazione ai bandi per il proseguimento del progetto di cui due finanziati (Lg 266, Fondazione Cariverona). Attività di partnership per la realizzazione del progetto di eccellenza e coordinamento per il Tavolo Regionale sul disagio grave.</p>	<p>Mantenere e rafforzare la collaborazione. Secondo una stima ottimistica occorreranno almeno due anni per realizzare gli obiettivi proposti.</p>

DATI STATISTICI DELLE ACCOGLIENZE

Nel 2006 sono stati accolti 505 ospiti, in flessione rispetto l'anno precedente come si vede dal grafico. Tale calo è in parte dovuto alla riduzione della capacità ricettiva della struttura, da settembre i posti letto sono passati da 15 a 13 (10 per uomini e 3 per donne).

È da notare che il totale di ospiti di sesso maschile ha un andamento altalenante dal 2002 al 2006, mentre le donne sono stabili sulle 90 presenze all'anno: i loro posti sono quasi sempre occupati.

Grafico 1 – Andamento delle accoglienze (periodo 2000-2006)

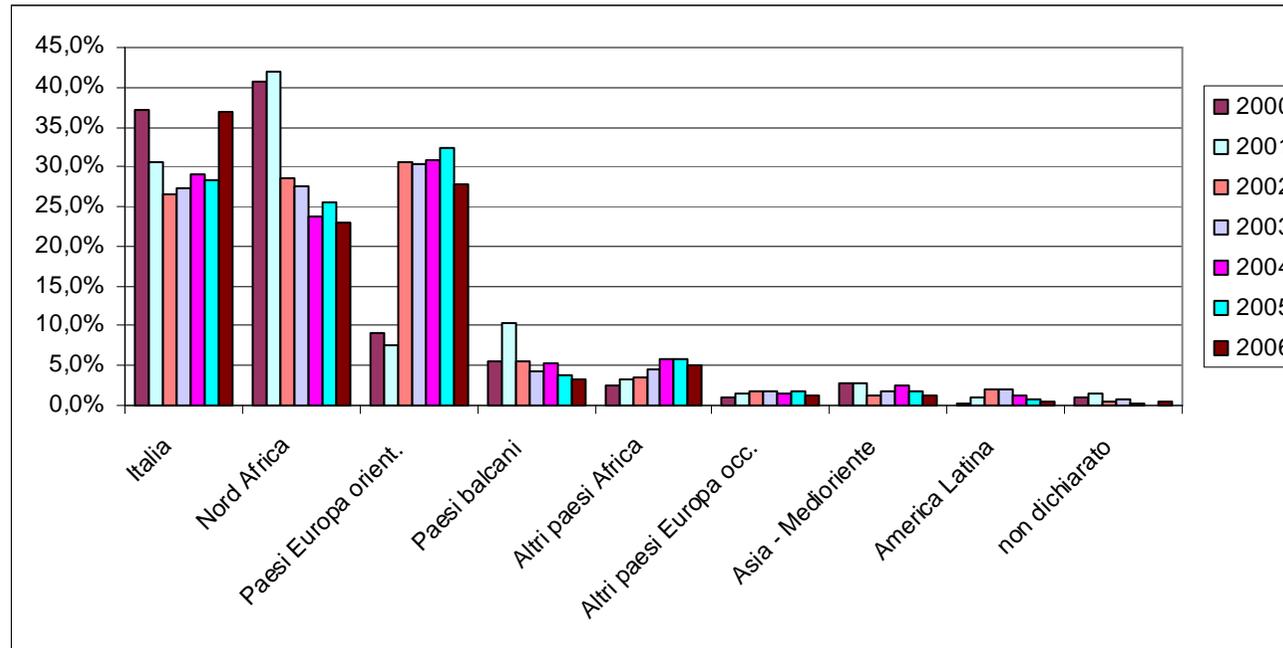


I grafici di seguito visualizzano rispettivamente la distribuzione per area geografica di provenienza degli ospiti e per classi di età, in riferimento al periodo 2000-2006.

Per quanto riguarda la provenienza nel 2006: il 37% degli utenti è italiano (in forte aumento rispetto il 2005, quando erano il 28,2%), il 28% è dell'Europa dell'est, il 28% proviene dall'Africa, il 3,4% dai paesi balcanici e la restante parte da altre zone del mondo.

Da evidenziare (nell'arco temporale complessivamente esaminato) che sostanzialmente gli italiani hanno rappresentato 1/3 del totale delle persone accolte, i nordafricani sono gradualmente calati dal 40% al 23%, viceversa dal 2002 è diventata sempre più rilevante la componente degli ospiti provenienti dall'est Europa (in particolare dalla Romania, i rumeni dal 2002 sono la nazionalità più numerosa dopo quella italiana, nel 2006 sono stati pari al 17,8% del totale ospiti).

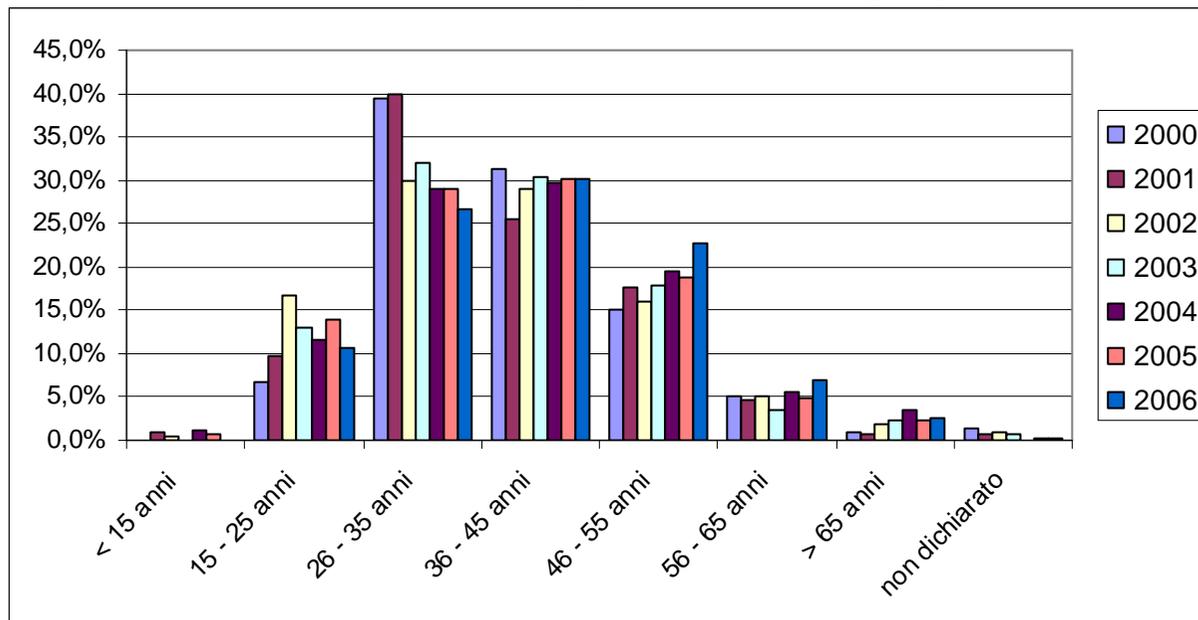
Grafico 2 – Area di provenienza degli utenti



Nota: Paesi balcanici: paesi ex Jugoslavia più Albania; Nord Africa: Algeria, Egitto, Marocco, Tunisia, Libia.

Dall'esame del grafico 3 emerge che nel 2000-2001 si è registrata una prevalenza di ospiti di età compresa tra i 26 e i 35 anni, mentre nei successivi questa fascia è diminuita a favore della classe 36-45 anni, l'età media passa da 37,5 del 2003 al 39,7 del 2006. L'età media delle donne accolte è passata da 40 anni nel 2002 a 42 dal 2003 in poi (ben più alta di quella degli ospiti di sesso maschile, intorno ai 38 anni, fenomeno dovuto al fatto che molte di queste donne sono le cosiddette "badanti").

Grafico 3 – Distribuzione percentuale dell'età degli ospiti



In sintesi: l'innalzamento dell'età media degli utenti (gli ospiti con età superiore ai 45 sono passati dal 26% nel 2005 a 32,3%) e la maggior presenza di ospiti italiani sono due fenomeni che rappresentano una "cronicizzazione" degli nostri utenti.

Per quanto riguarda la permanenza degli ospiti nella casa di prima accoglienza, si ricorda che gli utenti tendono per la maggior parte (63%) ad usufruire dei 10 giorni a disposizione, il 28% rimane meno di 5 giorni, mentre il 10% circa ha goduto di un periodo più lungo, questa tendenza rimane stabile negli ultime tre anni.

Le persone ritornate più di una volta alla Tenda d'Abramo nel 2006 sono state 89, cioè il 17,2% del totale degli ospiti (in linea con il 2005, mentre nel 2004 era pari al 10%), di questi "affezionati" il 56,3% è di nazionalità italiana (39% nel 2005 e 50% degli ospiti raccolti nel 2004). Il 3% è stato in casa tre volte nell'arco di un anno (il 3,7% del totale degli ospiti accolti nel 2005 contro il 2,6% del 2004) e di questi solo 3 (il 0,6% dell'universo) si è presentato quattro volte.

DATI ATTIVITÀ GRUPPO DI ASCOLTO

Il gruppo di ascolto ha l'obiettivo di offrire all'ospite, dietro sua richiesta, dei momenti di ascolto e, se possibile, risposte concrete per alleviare la sua situazione di disagio. Fin dai primi periodi di attività del gruppo, gli ospiti hanno segnalato la difficoltà nel trovare alloggi anche per chi durante la permanenza nella casa avevano trovato un lavoro. Per tentare di dare una risposta a questa esigenza si è pensato di attivare per questi ospiti una fase di seconda accoglienza della durata massima di 30 giorni in Tenda. Questa soluzione permette all'ospite di svolgere un'attività lavorativa, impegno altrimenti inaffrontabile se si vive in strada, e di accompagnarlo fino al conseguimento del primo stipendio.

	2002	% su tot accoglienze	2003	% su tot accoglienze	2004	% su tot accoglienze	2005	% su tot accoglienze	2006	% su tot accoglienze
Casi seguiti	80	15,60%	100	18,50%	93	18,80%	80	14,90%	103	20,40%
Prolungamenti concessi	29	5,70%	36	6,60%	37	7,50%	38	7,10%	36	7,13%
<i>Tot. Accoglienze</i>	<i>512</i>		<i>542</i>		<i>496</i>		<i>535</i>		<i>505</i>	

Il gruppo opera in turni composti da due volontari, dalle 21 alle 23, tutti i lunedì e alcuni giovedì del mese. Grazie al potenziamento di questi turni nel 2006, il 20% degli ospiti e più utenti rispetto l'anno precedente hanno usufruito del servizio .

Il 36% degli utenti ascoltati nel 2006 ha chiesto il prolungamento dell'accoglienza, il 20% ha inoltrato al gruppo richieste di lavoro, il 10% di alloggio, il 7% presentavano problemi di salute e il 28% una richiesta di aiuto generica.

In seguito a questi colloqui sono state concesse 36 seconde accoglienze (pari al 7,13% del totale ospiti accolti), di cui 13 per regolare contratto di lavoro, 13 per progetti specifici (con problemi di regolarizzazione e di documenti), 8 ospiti sono stati seguiti tramite il progetto Segretariato sociale di rete e 5 casi particolari seguiti in maniera diretta da alcuni volontari.

SCHEDA SEGRETARIATO SOCIALE

Con il progetto del Segretariato Sociale si vuole potenziare e cambiare in parte le funzioni del gruppo di ascolto della Tenda di Abramo, estendendo la sua azione anche alle persone senza i requisiti per chiedere il prolungamento dell'accoglienza (cioè quelle che ancora non lavorano in regola) ma che richiedono aiuto.

Le altre associazioni che partecipano al progetto sono già dotate di un servizio di ascolto: in Tenda esso sarà rafforzato attraverso il sostegno di un figura si "Segretariato Sociale" che operi durante il giorno (quando i servizi socio-sanitari pubblici e privati sono aperti).

Tale figura (il ruolo sarà ricoperto da due operatori) svolgerà il proprio servizio a rotazione nelle tre strutture coinvolte nel progetto (Tenda di Abramo, Mensa del povero di Ancona, Centro di ascolto Caritas Ancona) su segnalazione dei volontari addetti all'ascolto, che faranno da "filtro". Gli operatori del Segretariato Sociale rimarranno costantemente in contatto con i volontari che seguono la singola situazione; il loro compito sarà quello di costruire un intervento condiviso attorno all'utente/ospite, di agevolarne la presa in carico – ove possibile – da parte del servizio socio-sanitario pubblico o di servizi privati adatti al caso e di seguire la persona in stretto raccordo con tali servizi, almeno durante la permanenza dell'ospite in Tenda.

I volontari della Mensa e del Centro di ascolto potranno rivolgersi ai due operatori per cercare di impostare un intervento di rete sulla persona quand'anche non utente della Tenda e seguirla al meglio nella ricerca di soluzioni e opportunità, studiando insieme gli interventi da attuare.

La figura preposta sarà in rete e quindi a disposizione di tutte le associazioni già citate, che non riescono a seguire gli ospiti, vuoi per mancanza di competenze, vuoi per mancanza di tempo negli orari diurni.

Dovranno essere ideate modalità di raccordo sistematico tra i due operatori del Segretariato Sociale di rete e i volontari delle associazioni, poiché:

1. i "segretari sociali" non potranno essere delegati a seguire in toto i singoli casi ma, in relazione alle specifiche situazioni degli utenti, dovranno principalmente svolgere il lavoro di raccordo tra le associazioni e di contatto e sollecitazione dei servizi pubblici,
2. anche i volontari delle associazioni sono chiamati ad accrescere le loro capacità di accompagnamento degli ospiti, con l'obiettivo di superare un servizio solo di "pronto soccorso-primissima risposta" e offrire altre opportunità agli utenti che versano in stato di grave emarginazione.

Da ultimo, gli operatori del Segretariato Sociale di rete non si sostituiranno agli operatori dei servizi pubblici ma ne stimoleranno l'intervento, seguendo l'esito delle azioni messe in atto dai servizi stessi. Il Segretariato Sociale di rete andrà quindi accreditato (nella prima fase del progetto) presso i principali servizi socio-sanitari pubblici e privati (servizi sociali dei Comuni di Ancona (con particolare riferimento al servizio di emergenza sociale) e Falconara Marittima, Assistenti sociali dell'Ospedale di Torrette, Responsabili del reparto di Psichiatria, ASUR-Ambulatorio STP e altri servizi sanitari del territorio, SER.T., CIR-Benincasa per i rifugiati, altri enti e associazioni che si occupano di emarginazione sociale), stabilendo forme di collaborazione che, rispetto agli enti pubblici preposti all'erogazione di servizi essenziali, non dovranno mai essere improntate alla delega nei confronti della Tenda e delle altre associazioni di volontariato coinvolte nel singolo caso. Il ruolo degli operatori andrà quindi definito attentamente anche con i servizi socio-sanitari del territorio.

SCHEDA PROGETTO D'ECCELLENZA

Il progetto vuol contribuire a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, i diritti di cittadinanza, la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di esclusione sociale di coloro che versano da tempo in stato di disagio estremo, andando oltre la risposta d'emergenza e attivando percorsi di facilitazione-accompagnamento all'inclusione.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

- formazione dei volontari e degli operatori delle associazioni ed enti che si occupano di disagio grave, volta alla trasmissione delle conoscenze e competenze necessarie alla relazione, al sostegno e al reinserimento delle persone che versano da tempo in stato di emarginazione grave
- predisposizione di materiale informativo per le persone che versano in grave stato di emarginazione, relativo ai servizi del territorio d'interesse per loro
- attivazione di un'unità di strada per persone SFD, strutturata come servizio itinerante di contatto-intervento
- strutturazione di percorsi "a bassa soglia" di accoglienza prolungata finalizzati a creare le condizioni per un percorso significativo di inclusione sociale
- accompagnamento-tutoraggio delle persone accolte a lunga scadenza e relativa strutturazione di percorsi di rete
- attività di sensibilizzazione della cittadinanza
- lavoro di rete tra le varie realtà regionali che si occupano di emarginazione grave
- iniziative di sensibilizzazione per aprire la possibilità di utilizzare gli alloggi di emergenza sociale ai fini del reinserimento delle persone entrate nel percorso di accompagnamento-tutoraggio.

Associazioni aderenti al progetto:

Tenda di Abramo, Santissima Annunziata (Ancona), Mensa del Povero, Fratellanza Universale, Il seme (Senigallia), Free Woman, Casa di Elisabetta, Città della gioia (Pesaro), Gruppi volontariato Vincenziano (casa S. Vincenzo de Paoli).

TAVOLO REGIONALE SUL DISAGIO GRAVE

Il 15 dicembre 2006 la Giunta Regionale, ha istituito il **“Tavolo Regionale per ridurre il rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà”**.

Il “gruppo politica” (vedi sezione relativa agli operatori) della Tenda insieme al CSV e alla Caritas regionale ha elaborato un documento e lo ha proposto alle altre associazioni di volontariato regionali attive nell’ambito del sostegno ai senza fissa dimora, per discuterlo insieme. Il lavoro interassociativo e la rilevazione condotta dal CSV per avere dati regionali sul fenomeno dei senza fissa dimora, hanno dato luogo a un documento condiviso che il 7 settembre, è stato presentato all’assessore regionale ai Servizi Sociali, Marco Amagliani, il quale ha accolto tutte le nostre proposte e ha dato luogo a un lavoro comune con la Regione stessa, per la realizzazione del Tavolo regionale sul disagio grave.

La creazione del tavolo, un primo passo molto positivo, ha ufficializzato la problematica dei senza fissa dimora e ha dato un nome a questo fenomeno di povertà estrema generata da una serie di problematiche sociali che colpiscono i singoli. Questo tavolo oltre all’assessore e ai dirigenti regionali preposti, vede la partecipazione della Caritas Regionale, di 5 rappresentanti del mondo del volontariato, 1 rappresentante delle cooperative sociali, 3 rappresentanti per le organizzazioni sindacali, 5 rappresentanti degli Ambiti Territoriali Sociali, 1 rappresentante del CSV.

È un tavolo molto vario dove alle associazioni di volontariato è stata riconosciuta un’ottima rappresentanza e considerazione.

Gli obiettivi di questo tavolo saranno:

- ✓ evidenziare le problematiche, individuando le priorità su cui indirizzare le risorse disponibili,
- ✓ creare rete fra le associazioni e gli enti amministrativi,
- ✓ sfruttare tutte le sinergie per costruire al meglio un lavoro comune,
- ✓ fare formazione,
- ✓ dare un volto e una voce agli “invisibili” che vivono nelle nostre strade .

La creazione di questo tavolo è un punto di partenza che ci pone sfide costanti: dovremo saperle affrontare perché è una grande opportunità di servizio. Il 20 gennaio 2007 nell’assemblea regionale delle associazioni di volontariato sono stati eletti i 5 rappresentanti che parteciperanno al tavolo, per la provincia di Ancona è stato eletto Fabio Della Lunga , per il pregevole lavoro che la Tenda di Abramo ha svolto fino a oggi .

Il grande merito di questa nostra presenza è riconducibile al “laboratorio politica della Tenda”, che ha dato vita a un bellissimo documento e ha perseguito la strada del coinvolgimento e dell’incontro, creando una realtà nuova di coesione fra molte associazioni di volontariato, una novità assoluta.

In particolare la Tenda intera ringrazia Riccardo e Dorotea, per la loro dedizione e competenza.

RENDICONTO FINANZIARIO 2006

ENTRATE		2006	2005	USCITE		2006	2005
Quote associative		1.583,00	2.274,80	Utenze		6.790,02	6.503,02
Offerte		10.979,32	17.070,70				
	<i>di cui soci e privati (comp. 2^ accoglienza)</i>	9.392,24	3.860,00	Alimentari		1.641,69	1.859,63
	<i>di cui progetto INTEGRA</i>	0,00	779,00				
	<i>di cui Comune Falconara Marittima</i>	1.587,08	5.500,00	Segreteria		907,15	1.020,20
	<i>di cui Regione Marche (L.2/98)</i>	0,00	6.931,70				
Altre entrate		4.982,52	1.902,19	Spese casa			
	<i>di cui rimborso assicurazione</i>	0,00	450,00		<i>di cui manutenzione</i>	3.425,08	469,80
	<i>di cui competenze c/c</i>	310,29	187,00		<i>di cui pulizia e lavanderia</i>	1.159,70	458,52
	<i>di cui iniziative associative varie</i>	4.504,88	1.265,19		<i>di cui affitto 2^ accoglienza</i>	1.600,97	1.936,65
	<i>rimborso progetto rete da enti</i>	167,35	0,00	Spese varie			
	<i>Rigiro 5 per mille (1)</i>	0,00	0,00		<i>di cui assicurazione</i>	533,44	532,44
					<i>di cui biancheria per ospiti</i>	806,78	658,23
					<i>di cui acquisto PC</i>	885,00	0,00
					<i>di cui sostegno famiglia ospiti</i>	872,42	0,00
					<i>di cui iniziative associative</i>	573,44	204,81
					<i>di cui abbonamento TV</i>	177,80	177,80
					<i>di cui tassa rifiuti solidi urbani</i>	333,78	347,86
					<i>di cui altre</i>	292,04	472,71
					<i>di cui c/c banca e posta</i>	160,00	169,42
					<i>di cui rimborsi progetto segretariato</i>	70,56	0,00
					<i>di cui rimborsi vari (trasp / telefono)</i>	300,00	331,00
TOTALE ENTRATE		17.544,84	21.247,69	TOTALE USCITE		20.529,87	15.142,09

Avanzo di gestione 2005
 Disavanzo di gestione 2006

6.105,60
 -2.985,03

Il rendiconto consuntivo per il 2006 (redatto con il principio di cassa), registra un totale entrate di € 17.544,84, un totale uscite di € 20.529,87 e il conseguente disavanzo di gestione per € 2.985,03 (nel 2005 si era chiuso con un avanzo di gestione pari ad € 6.105,60).

Tale risultato è stato determinato dai seguenti principali fenomeni:

Entrate: il totale entrate sono in netta diminuzione rispetto al 2005 (anno nel quale il 58,51% delle entrate era composto da contributi pubblici).

In particolare se l'ammontare dei contributi pubblici del 2005 raggiungeva € 12.431,70, nel 2006 sono state pari a € 1.587,00 (-87,23%).

Dal lato della raccolta di offerte da privati si è raggiunto l'obiettivo di tornare a valorizzare le iniziative volte alla sensibilizzazione di aziende e singoli: infatti, se le offerte da privati erano diminuite nel 2005 ad € 3.860 (da € 12.680 del 2004), per il 2006 c'è stato un buon incremento arrivando ad € 9.392.

Le "giornate di sensibilizzazione" effettuate dai volontari dell'associazione presso le parrocchie della zona hanno contribuito alle entrate 2006 per € 2.000 circa.

Rispetto al 2005 diminuiscono le entrate per le quote associative (che passano da € 2.275 del 2005 ad € 1.583 del 2006).

Fra le entrate va ricordato che, analogamente agli scorsi anni, il Comune di Falconara Marittima, in ottemperanza a quanto previsto dalla relativa Convenzione, contribuisce in maniera sostanziale alla fornitura dei pasti serali. Tale fenomeno non viene evidenziato nel rendiconto in quanto non esiste un corrispondente flusso monetario.

Analogamente non vengono evidenziati, né dal lato delle entrate né da quello delle uscite, i risparmi realizzati sull'attività di lavanderia, effettuata gratuitamente da un'azienda locale.

Uscite: il totale uscite è in netto incremento e ammonta ad € 20.529,87 rispetto ad € 15.142,09 del 2005.

Fra le voci di spesa le utenze raggiungono € 6.790 (contro € 6.503 del 2005). L'incremento è imputabile al rialzo generalizzato delle tariffe, compresa la specifica voce "spese telefoniche" legata allo svolgimento della nuova attività di segretariato sociale.

Per la gestione della casa di Castelferretti, a fronte di una spesa per affitti pari ad € 1.600, non sono stati registrati contributi da ospiti.

Il forte incremento delle uscite registrato nel 2006 (+35,58% sul 2005) è spiegabile con le spese straordinarie che sono state affrontate.

In particolare segnaliamo: lavori di manutenzione del soffitto della stanza delle donne (€ 2.400); acquisto nuovo Personal Computer (€ 885); importante sostegno economico corrisposto ad una famiglia con bambini molto piccoli (€ 872).

Rapportando i costi di gestione della casa di prima accoglienza alle persone accolte nel 2006, pari a 505, e al totale dei pasti e dei pernotti forniti (4.018) si determina una spesa per cena più pernottamento di soli 4,26 €.

Ma per valorizzare in termini economici l'attività di questa struttura si può considerare il costo di una notte in un ostello (pari a circa 15 €) ed il costo di un pasto ad una mensa (ca. 8 €), moltiplicando il costo di 23 € per il totale dei pasti-pernotti offerti si determina una cifra di 92.414 €. Questo sarebbe stato il fatturato se l'attività di accoglienza fosse stata svolta da un'azienda profit (forse leggermente inferiore se fatto in convenzione), quindi la Tenda con un costo di circa 17.000 € annui grazie al contributo inestimabile del volontariato svolge un servizio indispensabile e con un risparmio per la collettività consistente.